

RASSEGNA STAMPA

VI ASSEMBLEA NAZIONALE BPCO

-16 NOVEMBRE 2011-

Studio Media&Comunicazione DIESSECOM
di Daniel Della Seta – Francesco Salvatore Cagnazzo
Via del Giuba, 22 00199 ROMA

AGENZIE STAMPA

ADNKRONOS

MERCOLEDI' 16 NOVEMBRE

AGI

MERCOLEDI' 16 NOVEMBRE

TMNEWS

MERCOLEDI' 16 NOVEMBRE

TELEVISIONE E RADIO

GR1

MERCOLEDI' 16 NOVEMBRE

RAI PRONTO SALUTE H 11:30 INTERVISTA A STEFANO CENTANNI

LUNEDI' 21 NOVEMBRE

RADIO LATTE E MIELE

...

QUOTIDIANI

LA REPUBBLICA

MERCOLEDI' 16 NOVEMBRE

IL TEMPO

MERCOLEDI' 16 NOVEMBRE

LIBERO

MERCOLEDI' 16 NOVEMBRE

L'UNICO

MERCOLEDI' 16 NOVEMBRE

IL SOLE 24 ORE

GIOVEDI' 17 NOVEMBRE

PORTALI WEB

PAGINE MEDICHE

MERCOLEDI' 16 NOVEMBRE

LEONARDO.IT

MERCOLEDI' 16 NOVEMBRE

VIRGILIO.IT

MERCOLEDI' 16 NOVEMBRE

YAHOO! NOTIZIE

MERCOLEDI' 16 NOVEMBRE

LIBERO.IT

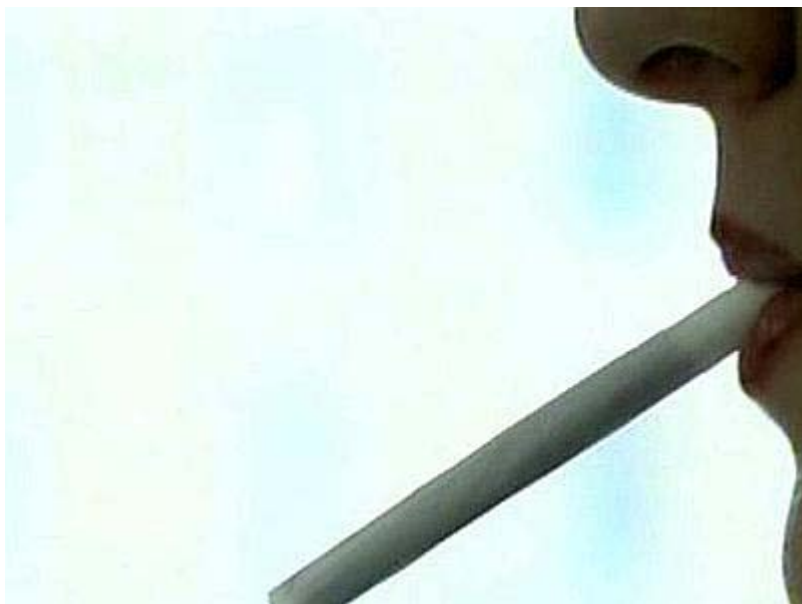
MERCOLEDI' 16 NOVEMBRE

WEB

DIARIO DEL WEB	MERCOLEDI' 16 NOVEMBRE
DAILY BLOG	MERCOLEDI' 16 NOVEMBRE
PALERMOMANIA.IT	MERCOLEDI' 16 NOVEMBRE
ONLINE-NEWS	MERCOLEDI' 16 NOVEMBRE
INFORMAZIONE.IT	MERCOLEDI' 16 NOVEMBRE
TUTTOTUMORI	MERCOLEDI' 16 NOVEMBRE
CLICMEDICINA	MERCOLEDI' 16 NOVEMBRE
STRETTOWEB	MERCOLEDI' 16 NOVEMBRE
RETENEWS	MERCOLEDI' 16 NOVEMBRE
LA SALUTE IN PILLOLE	MERCOLEDI' 16 NOVEMBRE
MEDICINASALUTE	MERCOLEDI' 16 NOVEMBRE
BOLOGNA2000	MERCOLEDI' 16 NOVEMBRE
SASSARI NOTIZIE	MERCOLEDI' 16 NOVEMBRE
SASSUOLO2000	MERCOLEDI' 16 NOVEMBRE
NUOVA CLINICA VILLA RIZZO	MERCOLEDI' 16 NOVEMBRE
SIC SANITA' IN CIFRE	MERCOLEDI' 16 NOVEMBRE

AGENZIE

Fumo: 12 mln italiani col vizio e 70mila morti l'anno, aumenta Bpco



ultimo aggiornamento: 16 novembre, ore 16:17

Roma, 16 nov. (Adnkronos Salute) - Sono 12 milioni i fumatori in Italia e oltre 70.000 persone muoiono ogni anno. In aumento l'incidenza della broncopneumopatia cronica ostruttiva (Bpco) e lo scompenso cardiaco. Dati allarmanti diffusi all'apertura della sesta Conferenza nazionale sulla Bpco, al via oggi a Roma, organizzata dall'Associazione italiana pazienti Bpco Onlus. Sarà un'occasione per gli specialisti italiani per lanciare l'allarme sui gravissimi rischi del fumo, spesso anche mortali.

In Italia il fumo uccide oltre 70.000 persone ogni anno, di cui 30.000 solo per tumore al polmone. Se si considerano i 5.000 morti anno per incidenti stradali si capisce la rilevanza del problema. Nonostante le avvertenze sui pacchetti, 12 milioni di persone in Italia fumano circa 70 miliardi di sigarette l'anno.

"L'epidemia da tabacco - sostiene Giacomo Mangiaracina, presidente della Società italiana tabagismo - è la peggiore calamità che l'umanità si sia tirata addosso dopo le grandi pestilenze del passato. I nostri sforzi oggi sono protesi a realizzare almeno due grandi obiettivi: sviluppare la rete dei Centri specializzati nel trattamento del tabagismo (Ctt) in ogni regione e in ogni Asl, e creare un fondo nazionale per la lotta al tabacco, come avviene in Inghilterra, con un investimento di almeno un euro a cittadino, per consentire le campagne mediatiche continue che invitino i giovani a non cominciare e incoraggino i fumatori a consultare i Centri tabagismo".

Bpco e scompenso cardiaco sono malattie croniche che presentano prevalenza, incidenza e mortalità ancora in ascesa in tutti i Paesi sviluppati. Nella popolazione italiana, in cui la percentuale degli 'over 65' cresce ogni censimento, queste due patologie sono destinate ad un ulteriore incremento, con una

spesa sanitaria crescente e spropositata, sbilanciata verso i trattamenti ospedalieri anziché sul territorio.

"Bpco e scompenso cardiaco hanno in comune molti dei sintomi con i quali si presentano – spiega Rita Mariotti dell'azienda ospedaliero universitaria pisana - primo tra tutti la dispnea e l'affanno. Spesso le due patologie sono associate: oltre il 25% dei pazienti con scompenso cardiaco ha anche Bpco, mentre più del 60% dei pazienti con Bpco ha una patologia cardiovascolare". L'Associazione italiana pazienti Bpco Onlus è nata nel 2001 allo scopo di migliorare le condizioni di salute e la qualità della vita di chi ne è colpito e delle loro famiglie. L'obiettivo attuale dell'associazione è ottenere da parte del ministero della Salute il riconoscimento della Bpco quale malattia cronica e invalidante, per assicurare ai pazienti la gratuità delle prestazioni per la diagnosi e il monitoraggio.

FUMO: IN ITALIA 12 MLN TABAGISTI, AUMENTA INCIDENZA BPCO



Stampa



Invia questo articolo

(AGI) - Roma, 16 nov. - Sono 12 milioni i fumatori in Italia, e oltre 70.000 persone muoiono ogni anno. In aumento l'incidenza della BPCO e lo scompenso cardiaco. Sono i numeri allarmanti diffusi durante la VI Conferenza Nazionale sulla BPCO "Quale futuro per i pazienti BPCO - Rapischi il tuo Respiro", organizzata dall'Associazione Italiana Pazienti BPCO Onlus. In Italia il fumo uccide oltre 70.000 persone ogni anno, di cui 30.000 solo per tumore al polmone. Nonostante le avvertenze sui pacchetti, 12 milioni di persone in Italia fumano circa 70 miliardi di sigarette l'anno. "L'epidemia da tabacco e' la peggiore calamita' che l'umanita' si sia tirata addosso dopo le grandi pestilenze del passato - sostiene il Prof. Giacomo Mangiaracina, presidente Soc.Italiana Tabagismo, SITAB-UNITAB, Universita' La Sapienza - I nostri sforzi oggi sono protesi a realizzare almeno due grandi obiettivi: sviluppare la rete dei Centri specializzati nel trattamento del tabagismo (CTT) in ogni regione e in ogni Asl, e creare un fondo nazionale per la lotta al tabacco, come avviene in Inghilterra, con un investimento di almeno 1 euro a cittadino, per consentire le campagne mediatiche continue che invitino i giovani a non cominciare e incoraggino i fumatori a consultare i Centri tabagismo". BPCO e scompenso cardiaco sono malattie croniche che presentano una prevalenza, un'incidenza ed una mortalita' ancora in ascesa in tutti i paesi sviluppati. Si riconoscono alcuni fattori di rischio comuni, tra i quali, l'eta' avanzata, quale aggravante. Nella popolazione italiana, in cui la percentuale degli over-65 cresce ogni censimento, queste due patologie sono destinate ad un ulteriore incremento, con una spesa sanitaria crescente e spropositata, sbilanciata verso i trattamenti ospedalieri anziche' sul territorio. "BPCO e scompenso cardiaco hanno in comune molti dei sintomi con i quali si presentano" - spiega la Prof.ssa Rita Mariotti dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana - "primo tra tutti la dispnea, l'affanno, che puo' comparire per sforzi sempre minori o anche a riposo, e questi sintomi producono un grave deterioramento della qualita' di vita. Spesso le due patologie sono associate: oltre il 25% dei pazienti (maggiormente gli uomini in cui si arriva anche al 50% in alcune casistiche) con scompenso cardiaco hanno BPCO, mentre piu' del 60% dei pazienti con BPCO avrebbe una patologia cardiovascolare (in oltre la meta' lo scompenso cardiaco): l'associazione tra le due patologie produce un sicuro incremento della mortalita' ed anche della morbidita'. Il primo problema e' la diagnosi: un corretto approccio diagnostico appare fondamentale, non solo fine a se stesso, ma in quanto capace di indurre scelte terapeutiche in grado di migliorare la prognosi e la qualita' della vita".



Salute/ In Italia 12 mln fumatori, in aumento incidenza Bpco

E scempenso cardiaco. Per fumo 70mila persone muoiono ogni anno

Non solo cancro, ma anche broncopneumopatia cronica ostruttiva e scempenzi cardiaci: gli specialisti lanciano l'allarme sui gravissimi rischi del fumo, spesso anche mortali, che corrono i 12 milioni di fumatori italiani. Si è aperta oggi a Roma la VI conferenza nazionale sulla Bpco "Quale futuro per i pazienti Bpco - Rapisce il tuo Respiro", organizzata dall'associazione italiana pazienti Bpco Onlus. La broncopneumopatia cronica ostruttiva è una malattia polmonare progressiva, solo parzialmente reversibile con opportuni trattamenti farmacologici. Il fattore di rischio più importante nella Bpco è il fumo di sigaretta, ma anche quello di pipa, sigaro, e altri tipi di tabacco; il fumo passivo contribuisce all'insorgenza della Bpco e allo scatenarsi dei sintomi.

In Italia il fumo uccide oltre 70.000 persone ogni anno, di cui 30.000 solo per tumore al polmone. Se si considerano i 5.000 morti anno per incidenti stradali si capisce la rilevanza del problema. Nonostante le avvertenze sui pacchetti, 12 milioni di persone in Italia fumano circa 70 miliardi di sigarette l'anno. Bpco e scempenso cardiaco sono malattie croniche che presentano una prevalenza, un'incidenza ed una mortalità ancora in ascesa in tutti i paesi sviluppati. Si riconoscono alcuni fattori di rischio comuni, tra i quali l'età avanzata quale aggravante. Nella popolazione italiana, in cui la percentuale degli over-65 cresce ogni censimento, queste due patologie sono destinate ad un ulteriore incremento, con una spesa sanitaria crescente e spropositata, sbilanciata verso i trattamenti ospedalieri anziché sul territorio.

"Bpco e scempenso cardiaco hanno in comune molti dei sintomi con i quali si presentano - spiega Rita Mariotti dell'azienda ospedaliero-universitaria Pisana - primo tra tutti la dispnea, l'affanno, che può comparire per sforzi sempre minori o anche a riposo, e questi sintomi producono un grave deterioramento della qualità di vita. Spesso le due patologie sono associate: oltre il 25% dei pazienti (maggiormente gli uomini in cui si arriva anche al 50% in alcune casistiche) con scempenso cardiaco hanno Bpco, mentre più del 60% dei pazienti con Bpco avrebbe una patologia cardiovascolare: l'associazione tra le due patologie produce un sicuro incremento della mortalità ed anche della morbilità".

TELEVISIONI E RADIO

GR1

RAI PRONTO SALUTE H 11:30 INTERVISTA A STEFANO CENTANNI

RADIO LATTE E MIELE

MERCOLEDI' 16 NOVEMBRE

LUNEDI' 21 NOVEMBRE

...

QUOTIDIANI

ASSOCIAZIONI

Alleanza fra pazienti e medici sulla medicina narrativa

Crescono le adesioni intorno all'iniziativa Viverla tutta, la prima ricerca sul web di medicina narrativa promossa su Repubblica.it. L'obiettivo condiviso è quello di cambiare l'approccio alle malattie attraverso una maggiore collaborazione fra il malato e chi lo cura



ROMA - Crescono le adesioni e la mobilitazione delle associazioni di pazienti e familiari intorno alla prima ricerca sul web di medicina narrativa. All'iniziativa "Viverla tutta" su Repubblica.it - realizzata insieme al Centro malattie rare dell'Istituto Superiore Sanità, il laboratorio Asl 10 di Firenze, l'European society for health and medical sociology e il contributo di Pfizer - , che ha raggiunto un traguardo di contatti inaspettato, si sono ora connessi anche altri importanti organismi che da anni seguono particolari malattie, dall'Alzheimer all'emofilia.

Racconta la tua esperienza

Le storie dei pazienti

Malattie rare, oncologiche, cardiovascolari

I progressi della ricerca

La medicina narrativa

L'obiettivo condiviso è un diverso approccio alla malattia e una grande alleanza e comunicazione tra pazienti e medici: l'ascolto e le storie della singola patologia, in questo senso, restano centrali. Le nuove associazioni si aggiungono alle già oltre cento già segnalate sul sito di Repubblica.it. E non si tratta solamente di associazioni, ma, come nel caso della Libreria dell'Anima di Roma e Napoli, di iniziative assai in sintonia con una medicina a misura di individuo. Ecco di seguito le nuove adesioni, con indirizzi e segnalazioni.

[Associazione italiana pazienti BPCO](#) - Costituita nel giugno 2001, l'associazione affronta la broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) che colpisce il 4,5% della popolazione italiana: è una malattia cronica e invalidante, molto diffusa nel nostro paese, ma spesso sottovalutata anche dal paziente che, malgrado la presenza di tosse cronica, espettorato o difficoltà di respiro, non parla di questi sintomi con il proprio medico, se non quando questi incidono sulla vita di tutti i giorni. L'associazione ha l'obiettivo di unire i pazienti e lottare per ottenere una migliore attenzione da parte delle istituzioni e dell'opinione pubblica nei confronti del malato cronico respiratorio e, di conseguenza, più adeguati interventi di tutela e misure per una migliore qualità della vita.

[Anipi](#)-Associazione nazionale italiana patologie ipofisarie - Nata nel 1996, per assistere i pazienti affetti da problemi ipofisari. Si occupa delle seguenti patologie: diabete insipido centrale, diabete insipido nefrogenico, tumori ipofisari, prolattinoma, acromegalia, sindrome di Cushing, ipopituitarismo o insufficienza ipofisaria. L'associazionismo rappresenta senza dubbio un'importante forza propulsiva non solo per sviluppare la solidarietà e l'informazione tra i pazienti e per difendere i loro diritti, ma anche per stimolare la ricerca e la collaborazione tra gli studiosi. In particolare, l'associazione oltre all'informazione dei pazienti promuove processi di integrazione nella realtà sociale.

[Fondazione Paracelso Onlus](#) - Nata nel 2004, la Fondazione si affianca alla Federazione delle associazioni emofilici, organizzazione di volontariato operativa a livello nazionale e a cui è demandato il ruolo di individuare e gestire progetti socio-assistenziali a favore dei pazienti emofilici e delle loro famiglie. La fondazione si occupa di reperire le risorse economiche per sostenere tali progetti così come programmi scientifici dell'Associazione italiana dei centri per l'emofilia e di qualsiasi altra istituzione che si adoperi per migliorare le condizioni di vita delle persone affette da emofilia o altro deficit ereditario della coagulazione.

[Amip](#), Associazione malati di ipertensione polmonare - Onlus fondata a Roma nel maggio 2000 da Maria Pia Proia e ad oggi operante su tutto il territorio nazionale. L'ipertensione arteriosa polmonare è una malattia molto rara della circolazione polmonare. Può comparire isolatamente (forma "idiopatica") oppure può essere associata ad altre patologie: cardiopatie congenite, malattie del tessuto connettivo, ipertensione portale, HIV. Lo scopo principale dell'associazione è quello di essere al servizio dei pazienti, che spesso si trovano a combattere un male ignoto e più grande di loro, distribuendo e diffondendo informazione corretta e incoraggiando e sostenendo la ricerca. Collabora con le varie istituzioni e centri di ricerca, è socio fondatore di Pha EUROPA e collabora con Pha Usa.

[Aima](#), Associazione italiana malati di Alzheimer - È un'associazione fondata nel gennaio 1985 da Patrizia Spadin, figlia di un'ammalata, che a tutt'oggi la presiede con l'obiettivo di dare voce alle necessità delle famiglie colpite dalla malattia di Alzheimer, ma soprattutto migliorare la qualità di vita (e di malattia) del paziente e dei suoi familiari. Attualmente conta associazioni e gruppi che operano in molte regioni italiane e ovunque cerca di realizzare quella rete di solidarietà e aiuto che, per le vittime della malattia, "fa la differenza". Promuove conferenze, corsi di formazione per familiari e operatori, seminari e progetti di ricerca con i medici dei nuclei, progetti di assistenza con le amministrazioni, protocolli di collaborazione con le diverse realtà che si occupano della malattia.

[Libreria dell'anima](#) - La Libreria dell'Anima è un ambiente per leggere, trovare il tempo per se stessi e avere la sensazione di uscire dall'ospedale anche per pochi minuti. Attualmente ci sono due sedi della Libreria dell'Anima, una a Roma presso il Policlinico "Agostino Gemelli", l'altra a Napoli presso l'Istituto nazionale tumori di Napoli "Fondazione Giovanni Pascale".

Salute

Fumo: 12 mln italiani col vizio e 70mila morti l'anno, aumenta Bpco

Roma, 16 nov. - Sono 12 milioni i fumatori in Italia e oltre 70.000 persone muoiono ogni anno. In aumento l'incidenza della broncopneumopatia cronica ostruttiva (Bpco) e lo scompenso cardiaco. Dati allarmanti diffusi all'apertura della sesta Conferenza nazionale sulla Bpco, al via oggi a Roma, organizzata dall'Associazione italiana pazienti Bpco Onlus. Sarà un'occasione per gli specialisti italiani per lanciare l'allarme sui gravissimi rischi del fumo, spesso anche mortali. In Italia il fumo uccide oltre 70.000 persone ogni anno, di cui 30.000 solo per tumore al polmone. Se si considerano i 5.000 morti anno per incidenti stradali si capisce la rilevanza del problema. Nonostante le avvertenze sui pacchetti, 12 milioni di persone in Italia fumano circa 70 miliardi di sigarette l'anno. "L'epidemia da tabacco - sostiene Giacomo Mangiaracina, presidente della Società italiana tabagismo - è la peggiore calamità che l'umanità si sia tirata addosso dopo le grandi pestilenze del passato. I nostri sforzi oggi sono protesi a realizzare almeno due grandi obiettivi: sviluppare la rete dei Centri specializzati nel trattamento del tabagismo (Ctt) in ogni regione e in ogni Asl, e creare un fondo nazionale per la lotta al tabacco, come avviene in Inghilterra, con un investimento di almeno un euro a cittadino, per consentire le campagne mediatiche continue che invitino i giovani a non cominciare e incoraggino i fumatori a consultare i Centri tabagismo". Bpco e scompenso cardiaco sono malattie croniche che presentano prevalenza, incidenza e mortalità ancora in ascesa in tutti i Paesi sviluppati. Nella popolazione italiana, in cui la percentuale degli 'over 65' cresce ogni censimento, queste due patologie sono destinate ad un ulteriore incremento, con una spesa sanitaria crescente e spropositata, sbilanciata verso i trattamenti ospedalieri anziché sul territorio. "Bpco e scompenso cardiaco hanno in comune molti dei sintomi con i quali si presentano - spiega Rita Mariotti dell'azienda ospedaliero universitaria pisana - primo tra tutti la dispnea e l'affanno. Spesso le due patologie sono associate: oltre il 25% dei pazienti con scompenso cardiaco ha anche Bpco, mentre più del 60% dei pazienti con Bpco ha una patologia cardiovascolare". L'Associazione italiana pazienti Bpco Onlus è nata nel 2001 allo scopo di migliorare le condizioni di salute e la qualità della vita di chi ne è colpito e delle loro famiglie. L'obiettivo attuale dell'associazione è ottenere da parte del ministero della Salute il riconoscimento della Bpco quale malattia cronica e invalidante, per assicurare ai pazienti la gratuità delle prestazioni per la diagnosi e il monitoraggio.

16-NOV-11 16:17

Benessere e salute



Roma, 16 nov. (Adnkronos Salute) - Sono 12 milioni i fumatori in Italia e oltre 70.000 persone muoiono ogni anno. In aumento l'incidenza della broncopneumopatia cronica ostruttiva (Bpco) e lo scompenso cardiaco. Dati allarmanti diffusi all'apertura della sesta Conferenza nazionale sulla Bpco, al via oggi a Roma, organizzata dall'Associazione italiana pazienti Bpco Onlus. Sarà un'occasione per gli specialisti italiani per lanciare l'allarme sui gravissimi rischi del fumo, spesso anche mortali.

In Italia il fumo uccide oltre 70.000 persone ogni anno, di cui 30.000 solo per tumore al polmone. Se si considerano i 5.000 morti anno per incidenti stradali si capisce la rilevanza del problema. Nonostante le avvertenze sui pacchetti, 12 milioni di persone in Italia fumano circa 70 miliardi di sigarette l'anno. "L'epidemia da tabacco - sostiene Giacomo Mangiaracina, presidente della Società italiana tabagismo - è la peggiore calamità che l'umanità si sia tirata addosso dopo le grandi pestilenze del passato. I nostri sforzi oggi sono protesi a realizzare almeno due grandi obiettivi: sviluppare la rete dei Centri specializzati nel trattamento del tabagismo (Ctt) in ogni regione e in ogni Asl, e creare un fondo nazionale per la lotta al tabacco, come avviene in Inghilterra, con un investimento di almeno un euro a cittadino, per consentire le campagne mediatiche continue che invitino i giovani a non cominciare e incoraggino i fumatori a consultare i Centri tabagismo".

Bpco e scompenso cardiaco sono malattie croniche che presentano prevalenza, incidenza e mortalità ancora in ascesa in tutti i Paesi sviluppati. Nella popolazione italiana, in cui la percentuale degli 'over 65' cresce ogni censimento, queste due patologie sono destinate ad un ulteriore incremento, con una spesa sanitaria crescente e spropositata, sbilanciata verso i trattamenti ospedalieri anziché sul territorio.

"Bpco e scompenso cardiaco hanno in comune molti dei sintomi con i quali si presentano ? spiega Rita Mariotti dell'azienda ospedaliero universitaria pisana - primo tra tutti la dispnea e l'affanno. Spesso le due patologie sono

associate: oltre il 25% dei pazienti con scompenso cardiaco ha anche Bpco, mentre più del 60% dei pazienti con Bpco ha una patologia cardiovascolare". L'Associazione italiana pazienti Bpco Onlus è nata nel 2001 allo scopo di migliorare le condizioni di salute e la qualità della vita di chi ne è colpito e delle loro famiglie. L'obiettivo attuale dell'associazione è ottenere da parte del ministero della Salute il riconoscimento della Bpco quale malattia cronica e invalidante, per assicurare ai pazienti la gratuità delle prestazioni per la diagnosi e il monitoraggio.

16/11/2011

Fumo, 12 milioni di italiani col vizio e 70mila morti l'anno: aumenta Bpco



Mercoledì 16 Novembre 2011 13:32

Sono 12 milioni i fumatori in Italia e oltre 70.000 persone muoiono ogni anno. In aumento l'incidenza della broncopneumopatia cronica ostruttiva (Bpco) e lo scompenso cardiaco. Dati allarmanti diffusi all'apertura della sesta Conferenza nazionale sulla Bpco, al via oggi a Roma, organizzata dall'Associazione italiana pazienti Bpco Onlus. Sarà un'occasione per gli specialisti italiani per lanciare l'allarme sui gravissimi rischi del fumo, spesso anche mortali. In Italia il fumo uccide oltre 70.000 persone ogni anno, di cui 30.000 solo per tumore al polmone. Se si considerano i 5.000 morti anno per incidenti stradali si capisce la rilevanza del problema. Nonostante le avvertenze sui pacchetti, 12 milioni di persone in Italia fumano circa 70 miliardi di sigarette l'anno. «L'epidemia da tabacco - sostiene **Giacomo Mangiaracina**, presidente della Società italiana tabagismo - è la peggiore calamità che l'umanità si sia tirata addosso dopo le grandi pestilenze del passato. I nostri sforzi oggi sono protesi a realizzare almeno due grandi obiettivi: sviluppare la rete dei Centri specializzati nel trattamento del tabagismo (Ctt) in ogni regione e in ogni Asl, e creare un fondo nazionale per la lotta al tabacco, come avviene in Inghilterra, con un investimento di almeno un euro a cittadino, per consentire le campagne mediatiche continue che invitino i giovani a non cominciare e incoraggino i fumatori a consultare i Centri tabagismo».

Salute: esperti Bpco, “Serve fondo nazionale lotta al tabacco”

“I nostri sforzi oggi sono protesi a realizzare almeno due grandi obiettivi: sviluppare la rete dei Centri specializzati nel trattamento del tabagismo in ogni regione e in ogni Asl, e creare un fondo nazionale per la lotta al tabacco, come avviene in Inghilterra, con un investimento di almeno 1 euro a cittadino, per consentire le campagne mediatiche continue che invitino i giovani a non cominciare e incoraggino i fumatori a consultare i Centri tabagismo”. Lo ha detto Giacomo Mangiaracina, presidente Società Italiana Tabagismo, Sitab-Unitab nel corso della VI Conferenza Nazionale sulla Bpco (Broncopneumopatia cronica ostruttiva) “Quale futuro per i pazienti Bpco - Rapisci il tuo Respiro”, organizzata dall’Associazione Italiana Pazienti Bpco Onlus.

In Italia il fumo uccide oltre 70.000 persone ogni anno, di cui 30.000 solo per tumore al polmone. Se si considerano i 5.000 morti anno per incidenti stradali si capisce la rilevanza del problema. Nonostante le avvertenze sui pacchetti, 12 milioni di persone in Italia fumano circa 70 miliardi di sigarette l’anno. “L’epidemia da tabacco è la peggiore calamità che l’umanità si sia tirata addosso dopo le grandi pestilenze del passato”, conclude Mangiaracina.

(17/11/2011)

PORTALI WEB

In occasione della Giornata Mondiale della BPCO, il bilancio di 10 anni: 3 milioni di malati in Italia

La **BPCO Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva** è una malattia polmonare progressiva, solo parzialmente reversibile con opportuni trattamenti farmacologici. La **BPCO** ostruisce le vie aeree, riduce la capacità respiratoria, rendendo difficoltosa la respirazione. Pazienti con BPCO, inclusi quelli con **bronchite cronica** ed **enfisema**, mostrano **sintomi** che vanno da **tosse** ed **espettorato** a mancanza di fiato durante sforzi anche modesti, persino camminare. Il **fattore di rischio** più importante nella BPCO è il fumo di sigaretta, ma anche quello di pipa, sigaro, e altri tipi di tabacco; il fumo passivo contribuisce all'insorgenza della BPCO e allo scatenarsi dei sintomi.

Secondo le stime fornite dall'**Organizzazione Mondiale della Sanità**, la malattia colpisce nel mondo 210 milioni di persone (250 persone ogni ora), in Italia circa 3 milioni di persone, di cui risultano 62mila in ossigenoterapia e 20mila in ventilazione assistita. Nel 2030 secondo i dati OMS, riportati nell'EFA Book on Chronic Obstructive Pulmonary Disease in Europe Sharing and Caring (2009) edito da Mariadelaide Franchi, sarà la terza causa di morte nel mondo e nel 2020 la quinta causa in termini di disabilità e **qualità di vita**.

Il **Convegno** ha, pertanto, l'obiettivo di presentare la situazione attuale e proporre nuovi schemi di gestione della BPCO con la partecipazione attiva delle Istituzioni, Società Scientifiche, operatori Sanitari e Associazioni di Pazienti, ed è fondamentale in questo contesto la collaborazione tra tutte le parti interessate. Il Convegno si pone l'obiettivo di fornire un quadro generale sulla problematica clinica e proporre nuovi schemi e strategie **digestione della BPCO**.

"La BPCO è una malattia prevenibile e curabile, sebbene ancora sotto diagnosticata, sottostimata e sotto trattata - illustra Francesco Tempesta, Presidente dell'Associazione Italiana Pazienti BPCO Onlus - Per la sua natura progressiva è solo parzialmente reversibile con adeguate **terapie** farmacologiche e può associarsi alla frequente presenza di **comorbidità** (cardiologiche, infettive, **osteoporosi**, neurologiche...). Quest'anno viene celebrato il decennale dell'Associazione, creata il 24 giugno 2001 per volontà della Past President Mariadelaide Franchi, lei stessa affetta da BPCO, venuta a mancare lo scorso anno".

*"La BPCO è una malattia cronica complessa che colpisce **bronchi** e **polmoni**, causata da sostanze inquinanti, prima tra tutte il fumo di sigaretta" - spiega **Fausta Franchi**, Vice Direttore dell'Associazione - "**Rapisci il tuo Respiro**, il nostro slogan, significa mantenere il proprio respiro come bene prezioso. Per questo è importante la conoscenza della malattia, la prevenzione e le **terapia** adeguata per rendere migliore la qualità della vita del paziente".*

L'**Associazione Italiana dei Pazienti BPCO Onlus** è nata nel 2001 allo scopo di migliorare le condizioni di salute e la **qualità della vita** di coloro che ne sono affetti e delle loro famiglie. L'obiettivo attuale dell'Associazione è di ottenere da parte del Ministero della Salute

il **riconoscimento della BPCO quale malattia cronica e invalidante**, al fine di assicurare ai pazienti la gratuità delle prestazioni per la [diagnosi](#) e il monitoraggio. L'Associazione Italiana Pazienti BPCO Onlus si rivolge ai pazienti e alle loro famiglie, ma anche ai medici, agli operatori sociali e sanitari, affinché sostengano questa iniziativa e contribuiscano a migliorare l'informazione e la gestione della BPCO.

Inserisci un commento

Condividi le tue opinioni su [paginemediche.it](#)

Se invece hai un dubbio o un problema da sottoporci, accedi al servizio [l'Esperto risponde](#)



[Associazione Italiana Pazienti BPCO](#)

Data pubblicazione mar, 15 nov 2011

Data ultima modifica mar, 15 nov 2011

In occasione della Giornata Mondiale della BPCO, il bilancio di 10 anni: 3 milioni di malati in Italia

La [BPCO](#) **Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva** è una malattia polmonare progressiva, solo parzialmente reversibile con opportuni trattamenti farmacologici. La [BPCO](#) ostruisce le vie aeree, riduce la capacità respiratoria, rendendo difficoltosa la respirazione. Pazienti con BPCO, inclusi quelli con [bronchite cronica](#) ed [enfisema](#), mostrano [sintomi](#) che vanno da [tosse](#) ed [espettorato](#) a mancanza di fiato durante sforzi anche modesti, persino camminare. Il [fattore di rischio](#) più importante nella BPCO è il fumo di sigaretta, ma anche quello di pipa, sigaro, e altri tipi di tabacco; il fumo passivo contribuisce all'insorgenza della BPCO e allo scatenarsi dei sintomi.

Secondo le stime fornite dall'**Organizzazione Mondiale della Sanità**, la malattia colpisce nel mondo 210 milioni di persone (250 persone ogni ora), in Italia circa 3 milioni di persone, di cui risultano 62mila in ossigenoterapia e 20mila in ventilazione assistita. Nel 2030 secondo i dati OMS, riportati nell'EFA Book on Chronic Obstructive Pulmonary Disease in Europe Sharing and Caring (2009) edito da Mariadelaide Franchi, sarà la terza causa di morte nel mondo e nel 2020 la quinta causa in termini di disabilità e [qualità di vita](#).

Il **Convegno** ha, pertanto, l'obiettivo di presentare la situazione attuale e proporre nuovi schemi di gestione della BPCO con la partecipazione attiva delle Istituzioni, Società Scientifiche, operatori Sanitari e Associazioni di Pazienti, ed è fondamentale in questo contesto la collaborazione tra tutte le parti interessate. Il Convegno si pone l'obiettivo di fornire un quadro generale sulla problematica clinica e proporre nuovi schemi e strategie di **gestione della BPCO**.

"La BPCO è una malattia prevenibile e curabile, sebbene ancora sotto diagnosticata, sottostimata e sotto trattata - illustra Francesco Tempesta, Presidente dell'Associazione Italiana Pazienti BPCO Onlus - Per la sua natura progressiva è solo parzialmente reversibile con adeguate [terapie](#) farmacologiche e può associarsi alla frequente presenza di [comorbidità](#) (cardiologiche, infettive, [osteoporosi](#), neurologiche...). Quest'anno viene celebrato il decennale dell'Associazione, creata il 24 giugno 2001 per volontà della Past President Mariadelaide Franchi, lei stessa affetta da BPCO, venuta a mancare lo scorso anno".

"La BPCO è una malattia cronica complessa che colpisce [bronchi](#) e [polmoni](#), causata da sostanze inquinanti, prima tra tutte il fumo di sigaretta" - spiega **Fausta Franchi**, Vice Direttore dell'Associazione - "**Rapisci il tuo Respiro**, il nostro slogan, significa mantenere il proprio respiro come bene prezioso. Per questo è importante la conoscenza della malattia, la prevenzione e le [terapie](#) adeguate per rendere migliore la qualità della vita del paziente".

L'**Associazione Italiana dei Pazienti BPCO Onlus** è nata nel 2001 allo scopo di migliorare le condizioni di salute e la **qualità della vita** di coloro che ne sono affetti e delle loro famiglie.

L'obiettivo attuale dell'Associazione è di ottenere da parte del Ministero della Salute il **riconoscimento della BPCO quale malattia cronica e invalidante**, al fine di assicurare ai pazienti la gratuità delle prestazioni per la [diagnosi](#) e il monitoraggio. L'Associazione Italiana Pazienti BPCO Onlus si rivolge ai pazienti e alle loro famiglie, ma anche ai medici, agli operatori sociali e sanitari, affinché sostengano questa iniziativa e contribuiscano a migliorare l'informazione e la gestione della BPCO.

Inserisci un commento

Condividi le tue opinioni su [paginemediche.it](#)

Se invece hai un dubbio o un problema da sottoporci, accedi al servizio l'[Esperto risponde](#)



[Associazione Italiana Pazienti BPCO](#)

Data pubblicazione mar, 15 nov 2011

Data ultima modifica mar, 15 nov 2011

CRONACA

Salute/ In Italia 12 mln fumatori, in aumento incidenza Bpco

E scempenso cardiaco. Per fumo 70mila persone muoiono ogni anno

postato 22 ore fa da TMNews

FacebookTwitterWindows Live

[Roma](#) 16 nov. (TMNews) - Non solo cancro, ma anche broncopneumopatia cronica ostruttiva e scompenso cardiaco: gli specialisti lanciano l'allarme sui gravissimi rischi del fumo, spesso anche mortali, che corrono i 12 milioni di fumatori italiani. Si è aperta oggi a [Roma](#) la VI conferenza nazionale sulla Bpco "Quale futuro per i pazienti Bpco - Rapisci il tuo Respiro", organizzata dall'associazione italiana pazienti Bpco Onlus. La broncopneumopatia cronica ostruttiva è una malattia polmonare progressiva, solo parzialmente reversibile con opportuni trattamenti farmacologici. Il fattore di rischio più importante nella Bpco è il fumo di sigaretta, ma anche quello di pipa, sigaro, e altri tipi di tabacco; il fumo passivo contribuisce all'insorgenza della Bpco e allo scatenarsi dei sintomi.

In Italia il fumo uccide oltre 70.000 persone ogni anno, di cui 30.000 solo per tumore al polmone. Se si considerano i 5.000 morti anno per incidenti stradali si capisce la rilevanza del problema. Nonostante le avvertenze sui pacchetti, 12 milioni di persone in Italia fumano circa 70 miliardi di sigarette l'anno. Bpco e scompenso cardiaco sono malattie croniche che presentano una prevalenza, un'incidenza ed una mortalità ancora in ascesa in tutti i paesi sviluppati. Si riconoscono alcuni fattori di rischio comuni, tra i quali l'età avanzata quale aggravante. Nella popolazione italiana, in cui la percentuale degli over-65 cresce ogni censimento, queste due patologie sono destinate ad un ulteriore incremento, con una spesa sanitaria crescente e spropositata, sbilanciata verso i trattamenti ospedalieri anziché sul territorio.

"Bpco e scompenso cardiaco hanno in comune molti dei sintomi con i quali si presentano - spiega Rita Mariotti dell'azienda ospedaliero-universitaria Pisana - primo tra tutti la dispnea, l'affanno, che può comparire per sforzi sempre minori o anche a riposo, e questi sintomi producono un grave deterioramento della qualità di vita. Spesso le due patologie sono associate: oltre il 25% dei pazienti (maggiormente gli uomini in cui si arriva anche al 50% in alcune casistiche) con scompenso cardiaco hanno Bpco, mentre più del 60% dei pazienti con Bpco avrebbe una patologia cardiovascolare: l'associazione tra le due patologie produce un sicuro incremento della mortalità ed anche della morbilità".

Fumo: 12 mln italiani col vizio e 70mila morti l'anno, aumenta Bpco

 adnkronos Adnkronos – 19 ore fa



Fumo: 12 mln italiani col vizio e 70mila morti l'anno, aumenta Bpco

Roma, 16 nov. (Adnkronos Salute) - Sono 12 milioni i fumatori in Italia e oltre 70.000 persone muoiono ogni anno. In aumento l'incidenza della broncopneumopatia cronica ostruttiva (Bpco) e lo scompenso cardiaco. Dati allarmanti diffusi all'apertura della sesta Conferenza nazionale sulla Bpco, al via oggi a Roma, organizzata dall'Associazione italiana pazienti Bpco Onlus. Sarà un'occasione per gli specialisti italiani per lanciare l'allarme sui gravissimi rischi del fumo, spesso anche mortali.

In Italia il fumo uccide oltre 70.000 persone ogni anno, di cui 30.000 solo per tumore al polmone. Se si considerano i 5.000 morti anno per incidenti stradali si capisce la rilevanza del problema. Nonostante le avvertenze sui pacchetti, 12 milioni di persone in Italia fumano circa 70 miliardi di sigarette l'anno.

"L'epidemia da tabacco - sostiene Giacomo Mangiaracina, presidente della Società italiana tabagismo - è la peggiore calamità che l'umanità si sia tirata addosso dopo le grandi pestilenze del passato. I nostri sforzi oggi sono protesi a realizzare almeno due grandi obiettivi: sviluppare la rete dei Centri specializzati nel trattamento del tabagismo (Ctt) in ogni regione e in ogni Asl, e creare un fondo nazionale per la lotta al tabacco, come avviene in Inghilterra, con un investimento di almeno un euro a cittadino, per consentire le campagne mediatiche continue che invitino i giovani a non cominciare e incoraggino i fumatori a consultare i Centri tabagismo".

Bpco e scompenso cardiaco sono malattie croniche che presentano prevalenza, incidenza e mortalità ancora in ascesa in tutti i Paesi sviluppati. Nella popolazione italiana, in cui la percentuale degli 'over 65' cresce ogni censimento, queste due patologie sono destinate ad un ulteriore incremento, con una spesa sanitaria crescente e spropositata, sbilanciata verso i trattamenti ospedalieri anziché sul territorio.

"Bpco e scompenso cardiaco hanno in comune molti dei sintomi con i quali si presentano – spiega Rita Mariotti dell'azienda ospedaliero universitaria pisana - primo tra tutti la dispnea e l'affanno. Spesso le

due patologie sono associate: oltre il 25% dei pazienti con scompenso cardiaco ha anche Bpco, mentre più del 60% dei pazienti con Bpco ha una patologia cardiovascolare". L'Associazione italiana pazienti Bpco Onlus è nata nel 2001 allo scopo di migliorare le condizioni di salute e la qualità della vita di chi ne è colpito e delle loro famiglie. L'obiettivo attuale dell'associazione è ottenere da parte del ministero della Salute il riconoscimento della Bpco quale malattia cronica e invalidante, per assicurare ai pazienti la gratuità delle prestazioni per la diagnosi e il monitoraggio.



Fumo: 12 mln italiani col vizio e 70mila morti l'anno, aumenta Bpco

Adnkronos | 1 | 18 ore fa

Scienza e Tecnologia - Roma, 16 nov. (Adnkronos Salute) - Sono 12 milioni i fumatori in Italia e oltre 70.000 persone muoiono ogni anno. In aumento l'incidenza della broncopneumopatia cronica ostruttiva (Bpco) e lo ...

[Leggi la notizia](#)



[psicologaroma \(Eleonora Ercoli\)](#) Fumo: 12 mln italiani col vizio e 70mila morti l'anno, aumenta Bpco
<http://t.co/9mtieZs6>

Persone: [bpco onlus](#) [rita mariotti](#)

Organizzazioni: [centri ministero della salute](#)

Prodotti: [conferenza](#)

Luoghi: [inghilterra roma](#)

Tags: [scompenso cardiaco](#) [fumo](#)



WEB

SI È APERTA OGGI A ROMA LA VI CONFERENZA NAZIONALE SULLA BPCO

In Italia 12 milioni di fumatori, aumenta il rischio BPCO

In Italia il fumo uccide oltre 70.000 persone ogni anno, di cui 30.000 solo per tumore al polmone. Se si considerano i 5.000 morti anno per incidenti stradali si capisce la rilevanza del problema. Intanto una Associazione medica britannica chiede di vietare il fumo nelle autovetture

DIARIDELWEB.it | Pubblicato mercoledì 16 novembre 2011 alle 12.52

Tutto su:



In Italia 12 milioni di fumatori, aumenta il rischio BPCO

ROMA - Non solo cancro, ma anche broncopneumopatia cronica ostruttiva e scompensi cardiaci: gli specialisti lanciano l'allarme sui gravissimi rischi del fumo, spesso anche mortali, che corrono i 12 milioni di fumatori italiani Si è aperta oggi a Roma, la VI conferenza nazionale sulla BpcO «Quale futuro per i pazienti BpcO - Rapisci il tuo Respiro», organizzata dall'associazione italiana pazienti BpcO Onlus. La broncopneumopatia cronica ostruttiva è una malattia polmonare progressiva, solo parzialmente reversibile con opportuni trattamenti farmacologici. Il fattore di rischio più importante nella BpcO è il fumo di sigaretta, ma anche quello di pipa, sigaro, e altri tipi di tabacco; il fumo passivo contribuisce all'insorgenza della BpcO e allo scatenarsi dei sintomi.

In Italia il fumo uccide oltre 70.000 persone ogni anno, di cui 30.000 solo per tumore al polmone. Se si considerano i 5.000 morti anno per incidenti stradali si capisce la rilevanza del problema. Nonostante le avvertenze sui pacchetti, 12 milioni di persone in Italia fumano circa 70 miliardi di sigarette l'anno.

BpcO e scompenso cardiaco sono malattie croniche che presentano una prevalenza, un'incidenza ed una mortalità ancora in ascesa in tutti i paesi sviluppati. Si riconoscono alcuni fattori di rischio comuni, tra i quali l'età avanzata quale aggravante.

Nella popolazione italiana, in cui la percentuale degli over-65 cresce ogni censimento, queste due patologie sono destinate ad un ulteriore incremento, con una spesa sanitaria crescente e spropositata, sbilanciata verso i trattamenti ospedalieri anziché sul territorio.

«Bpco e scompenso cardiaco hanno in comune molti dei sintomi con i quali si presentano - spiega Rita Mariotti dell'azienda ospedaliero-universitaria Pisana - primo tra tutti la dispnea, l'affanno, che può comparire per sforzi sempre minori o anche a riposo, e questi sintomi producono un grave deterioramento della qualità di vita. Spesso le due patologie sono associate: oltre il 25% dei pazienti (maggiormente gli uomini in cui si arriva anche al 50% in alcune casistiche) con scompenso cardiaco hanno Bpco, mentre più del 60% dei pazienti con Bpco avrebbe una patologia cardiovascolare: l'associazione tra le due patologie produce un sicuro incremento della mortalità ed anche della morbilità».

Associazione medica britannica: vietare il fumo nelle autovetture - Il divieto di fumare nei luoghi pubblici già in vigore nel Regno Unito dal 2007 dovrebbe essere esteso alle autovetture, per limitare i danni del fumo passivo soprattutto su bambini e anziani. E' quanto ha chiesto l'Associazione medica britannica in base ai risultati di una ricerca, secondo cui il livello di tossine in un'autovettura può superare di 23 volte quello rivelato in un bar dove si fuma.

Tuttavia, scrivono oggi i media britannici, è improbabile che il governo accolga tale raccomandazione. Secondo la Bbc, lo stesso Gruppo parlamentare per il Fumo e la Salute ha sottolineato come l'introduzione immediata di tale divieto rischierebbe di essere «controproducente», dovendo prima creare un forte consenso nella società. «Non crediamo che una legge sia il modo più efficace per incoraggiare la gente a cambiare comportamenti», ha detto un portavoce del ministero della Sanità, citato dal *Guardian*.

«Stiamo chiedendo al governo britannico di adottare una misura audace e coraggiosa, vietando il fumo nelle auto private», ha ammesso Vivienne Nathanson dell'Associazione, aggiungendo però che «i dati per estendere il divieto sono inoppugnabili».

DailyBlog

Fumo: 12 mln italiani col vizio e 70mila morti l'anno, aumenta Bpco

Di [Redazione](#) il 16 novembre | ore 16 : 55 PM

Salute –

“Bpco e scompenso cardiaco hanno in comune molti dei sintomi con i quali si presentano – spiega Rita Mariotti dell’azienda ospedaliero universitaria pisana – primo tra tutti la dispnea e l’affanno. Spesso le due patologie sono associate: oltre il 25% dei pazienti con scompenso cardiaco ha anche Bpco, mentre più del 60% dei pazienti con Bpco ha una patologia cardiovascolare”. L’Associazione italiana pazienti Bpco Onlus è nata nel 2001 allo scopo di migliorare le condizioni di salute e la qualità della vita di chi ne è colpito e delle loro famiglie. L’obiettivo attuale dell’associazione è ottenere da parte del ministero della Salute il riconoscimento della Bpco quale malattia cronica e invalidante, per assicurare ai pazienti la gratuità delle prestazioni per la diagnosi e il monitoraggio.

SCIENZE - MEDICINA - TECNOLOGIA - SALUTE & BENESSERE

Sigarette: 12 mln italiani fumano. 70mila morti l'anno, in aumento le patologie



Clicca sull'immagine per ingrandire

I dati relativi all'incidenza delle malattie provocate dal fumo sono allarmanti. 12 milioni i fumatori in **Italia**: di questi, oltre 70.000 muoiono ogni anno. In aumento anche l'incidenza della broncopneumopatia cronica ostruttiva e lo scompenso cardiaco. Nonostante le avvertenze sui pacchetti e le innumerevoli campagne anti-fumo, 12 milioni di persone in Italia fumano circa 70 miliardi di sigarette l'anno. Questi dati sono stati diffusi all'apertura della sesta **Conferenza nazionale sulla Bpco**, organizzata dall'Associazione italiana pazienti Bpco Onlus nei giorni scorsi a **Roma**. E' stato calcolato che nella popolazione italiana le patologie legate al consumo di sigarette sono destinate ad un ulteriore incremento.

redazione palermomania.it

giovedì, novembre 17th, 2011

Fumo, ne muoiono settantamila all'anno



Sono 12 milioni i fumatori in Italia e oltre 70.000 persone muoiono ogni anno. In aumento l'incidenza della broncopneumopatia cronica ostruttiva (Bpco) e lo scompenso cardiaco. Dati allarmanti diffusi all'apertura della sesta Conferenza nazionale sulla Bpco, al via oggi a Roma, organizzata dall'Associazione italiana pazienti Bpco Onlus. Sarà un'occasione per gli specialisti italiani per lanciare l'allarme sui gravissimi rischi del fumo, spesso anche mortali. In Italia il fumo uccide oltre 70.000 persone ogni anno, di cui 30.000 solo per tumore al polmone. Se si considerano i 5.000 morti anno per incidenti stradali si capisce la rilevanza del problema. Nonostante le avvertenze sui pacchetti, 12 milioni di persone in Italia fumano circa 70 miliardi di sigarette l'anno. «L'epidemia da tabacco – sostiene Giacomo Mangiaracina, presidente della Società italiana tabagismo – è la peggiore calamità che l'umanità si sia tirata addosso dopo le grandi pestilenze del passato. I nostri sforzi oggi sono protesi a realizzare almeno due grandi obiettivi: sviluppare la rete dei Centri specializzati nel trattamento del tabagismo (Ctt) in ogni regione e in ogni Asl, e creare un fondo nazionale per la lotta al tabacco, come avviene in Inghilterra, con un investimento di almeno un euro a cittadino, per consentire le campagne mediatiche continue che invitino i giovani a non cominciare e incoraggino i fumatori a consultare i Centri tabagismo».

Fumo: 12 mln italiani col vizio e 70mila morti l'anno, aumenta Bpco

16/11/2011 - 16.09 - (Adnkronos Salute) – Sono 12 milioni i fumatori in Italia e oltre 70.000 persone muoiono ogni anno. In aumento l'incidenza della broncopneumopatia cronica ostruttiva (Bpco) e lo scempenso cardiaco. Dati... - Fonte: Bologna
2000 [condividi](#) [commenta](#) [LEGGI L'ARTICOLO](#)

Tumori – Tutto tumori

SALUTE/ IN ITALIA 12 MLN FUMATORI, IN AUMENTO INCIDENZA BPCO

22 ore fa | virgilio.it

Roma 16 nov. (TMNews) – Non solo cancro, ma anche broncopneumopatia cronica ostruttiva e scompensi cardiache: gli specialisti lanciano l'allarme sui gravissimi rischi del fumo, spesso anche mortali, che corrono i 12 milioni di... [leggere più](#)

Bpco fumatore scompensa incidenza cardiaca fumo patologia broncopneumopatia

OMS: allarme x le malattie respiratorie (BPCO)



clicMedicina - redazione@clicmedicina.it

Secondo le stime fornite dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, la malattia colpisce nel mondo 210 milioni di persone (250 persone ogni ora), in Italia circa 3 milioni di persone, di cui risultano 62mila in ossigenoterapia e 20mila in ventilazione assistita. Nel 2030 secondo i dati OMS, riportati nell'EFA Book on Chronic Obstructive Pulmonary Disease in Europe Sharing and Caring (2009) edito da Mariadelaide Franchi, sarà la terza causa di morte nel mondo e nel 2020 la quinta causa in termini di disabilità e qualità di vita.

Il Convegno ha, pertanto, l'obiettivo di presentare la situazione attuale e proporre nuovi schemi di gestione della BPCO con la partecipazione attiva delle Istituzioni, Società Scientifiche, operatori Sanitari e Associazioni di Pazienti, ed è fondamentale in questo contesto la collaborazione tra tutte le parti interessate. Il Convegno si pone l'obiettivo di fornire un quadro generale sulla problematica clinica e proporre nuovi schemi e strategie di gestione della BPCO.

«La BPCO è una malattia prevenibile e curabile, sebbene ancora sotto diagnosticata, sottostimata e sotto trattata» – illustra **Francesco Tempesta**, Presidente dell'Associazione Italiana Pazienti BPCO Onlus - «Per la sua natura progressiva è solo parzialmente reversibile con adeguate terapie farmacologiche e può associarsi alla frequente presenza di comorbidità (cardiologiche, infettive, osteoporosi, neurologiche....). Quest'anno viene celebrato il decennale dell'Associazione, creata il 24 giugno 2001 per volontà della Past President Mariadelaide Franchi, lei stessa affetta da BPCO, venuta a mancare lo scorso anno».

«La BPCO è una malattia cronica complessa che colpisce bronchi e polmoni, causata da sostanze inquinanti, prima tra tutte il fumo di sigaretta» – spiega **Fausta Franchi**, Vice Direttore dell'Associazione - «Rapisci il tuo Respiro, il nostro slogan, significa mantenere il proprio respiro come bene prezioso. Per questo è importante la conoscenza della malattia, la prevenzione e le terapie adeguate per rendere migliore la qualità della vita del paziente».

L'Associazione Italiana dei Pazienti BPCO Onlus è nata nel 2001 allo scopo di migliorare le condizioni di salute e la qualità della vita di coloro che ne sono affetti e delle loro famiglie. L'obiettivo attuale dell'Associazione è di ottenere da parte del Ministero della Salute il riconoscimento della BPCO quale malattia cronica e invalidante, al fine di assicurare ai pazienti la gratuità delle prestazioni per la diagnosi e il monitoraggio. L'Associazione Italiana Pazienti BPCO Onlus si rivolge ai pazienti e alle loro famiglie, ma anche ai medici, agli operatori sociali e sanitari, affinché sostengano questa iniziativa e contribuiscano a migliorare l'informazione e la gestione della BPCO.

La BPCO Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva è una malattia polmonare progressiva, solo parzialmente reversibile con opportuni trattamenti farmacologici. La BPCO ostruisce le vie aeree, riduce la capacità respiratoria, rendendo difficoltosa la respirazione. Pazienti con BPCO, inclusi quelli con bronchite cronica ed enfisema, mostrano sintomi che vanno da tosse ed espettorato a mancanza di fiato durante sforzi anche modesti, persino camminare. Il fattore di rischio più importante nella BPCO è il fumo di sigaretta, ma anche quello di pipa, sigaro, e altri tipi di tabacco; il fumo passivo contribuisce all'insorgenza della BPCO e allo scatenarsi dei sintomi.

Approfondimento

sulla

BPCO

Cosa è la BPCO? La BPCO Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva - è una malattia polmonare progressiva, non completamente reversibile. La BPCO ostruisce le vie aeree, rendendo difficoltosa la respirazione. Pazienti con BPCO, inclusi quelli con bronchite cronica ed enfisema, mostrano sintomi

che vanno da tosse ed espettorato a mancanza di fiato durante sforzi anche modesti. (anche camminare)

Il fattore di rischio più importante nella BPCO è il fumo di sigaretta, ma anche quello di pipa, sigaro, e altri tipi di tabacco; anche il fumo passivo contribuisce a scatenare i sintomi respiratori della BPCO. Esistono altre cause documentate di BPCO quali polveri e agenti chimici (vapori, irritanti e fumi), e cause domestiche di inquinamento da combustibile (biomassa) utilizzato per cucinare e riscaldare in ambienti mal ventilati. (l'Organizzazione Mondiale per la Sanità, WHO, calcola che ogni, circa 400,000 persone muoiono di BPCO per l'esposizione ai fumi combustibili). Anche l'inquinamento atmosferico si aggiunge alla quantità di particelle inalate dai polmoni, ma il suo impatto sulle cause scatenanti la BPCO, non è ancora chiaro. Le infezioni respiratorie della prima infanzia vengono associate con la riduzione della funzionalità respiratoria e con l'aumento dei sintomi respiratori in età adulta.

Ogni qualvolta ci si trova in presenza di un soggetto che è stato esposto a fattori di rischio e che presenta sintomi quali tosse, espettorato, mancanza di fiato durante lo sforzo fisico, si dovrebbe considerare una diagnosi di BPCO. La diagnosi dovrebbe comunque essere confermata da prove di funzionalità respiratoria che ne determinino la gravità e che permettano di seguire il decorso della malattia. La Spirometria è il metodo migliore e viene eseguita presso Cliniche specializzate; permette di misurare la Capacità Vitale Forzata (FVC) e il Volume Espiratorio Forzato nel primo secondo (VEMS). La gravità della BPCO (a rischio, lieve, moderata o grave), determinata in base all'anomalia della spirometria, alla gravità dei sintomi e alla presenza o meno di altre malattie polmonari, come asma e tubercolosi, è fondamentale nel programmare la terapia. Secondo l'OMS, la BPCO è la quarta causa mondiale di morte (dopo le malattie cardiovascolari, le infezioni respiratorie acute ed è al quarto posto con l'AIDS). Secondo una stima dell'OMS nel 2000 circa 2.74 milioni di persone sono morte di BPCO nel mondo.

In Italia 12 milioni di fumatori, 70mila morti l'anno

16 novembre 2011 | Archiviato in [NEWS DAL MONDO](#) | Pubblicato da [Peppe Caridi](#)



Non solo cancro, ma anche broncopneumopatia cronica ostruttiva e scompensi cardiaci: gli specialisti lanciano l'allarme sui gravissimi rischi del fumo, spesso anche mortali, che corrono i 12 milioni di fumatori italiani. Si è aperta oggi a Roma, la VI conferenza nazionale sulla Bpco "Quale futuro per i pazienti Bpco – Rapisci il tuo Respiro", organizzata dall'associazione italiana pazienti Bpco Onlus. La broncopneumopatia cronica ostruttiva è una malattia polmonare progressiva, solo parzialmente reversibile con opportuni trattamenti farmacologici. Il fattore di rischio più importante nella Bpco è il fumo di sigaretta, ma anche quello di pipa, sigaro, e altri tipi di tabacco; il fumo passivo contribuisce all'insorgenza della Bpco e allo scatenarsi dei sintomi. In Italia il fumo uccide oltre 70.000 persone ogni anno, di cui 30.000 solo per tumore al polmone. Se si considerano i 5.000 morti anno per incidenti stradali si capisce la rilevanza del problema. Nonostante le avvertenze sui pacchetti, 12 milioni di persone in Italia fumano circa 70 miliardi di sigarette l'anno. Bpco e scompenso cardiaco sono malattie croniche che presentano una prevalenza, un'incidenza ed una mortalità ancora in ascesa in tutti i paesi sviluppati. Si riconoscono alcuni fattori di rischio comuni, tra i quali l'età avanzata quale aggravante. Nella popolazione italiana, in cui la percentuale degli over-65 cresce ogni censimento, queste due patologie sono destinate ad un ulteriore incremento, con una spesa sanitaria crescente e spropositata, sbilanciata verso i trattamenti ospedalieri anziché sul territorio. *"Bpco e scompenso cardiaco hanno in comune molti dei sintomi con i quali si presentano – spiega Rita Mariotti dell'azienda ospedaliero-universitaria Pisana – primo tra tutti la dispnea, l'affanno, che può comparire per sforzi sempre minori o anche a riposo, e questi sintomi producono un grave deterioramento della qualità di vita. Spesso le due patologie sono associate: oltre il 25% dei pazienti (maggiormente gli uomini in cui si arriva anche al 50% in alcune casistiche) con scompenso cardiaco hanno Bpco, mentre più del 60% dei pazienti con Bpco avrebbe una patologia cardiovascolare: l'associazione tra le due patologie produce un sicuro incremento della mortalità ed anche della morbilità"*.

Fumo: 12 Mln Italiani Col Vizio E 70mila Morti L'anno, Aumenta Bpco

mercoledì 16 novembre 2011

Salute – “Bpco e scompenso cardiaco hanno in comune molti dei sintomi con i quali si presentano – spiega Rita Mariotti dell’azienda ospedaliero universitaria pisana – primo tra tutti la dispnea e l’affanno. Spesso le due patologie sono associate: oltre il 25% dei pazienti con scompenso cardiaco ha anche Bpco, mentre più del 60% dei...

Fumo: 12 mln italiani col vizio e 70mila morti l'anno, aumenta Bpco

Roma, 16 nov. 16:17



Sono 12 milioni i fumatori in Italia e oltre 70.000 persone muoiono ogni anno. In aumento l'incidenza della broncopneumopatia cronica ostruttiva (Bpco) e lo scempenso cardiaco. Dati allarmanti diffusi all'apertura della sesta Conferenza nazionale sulla Bpco, al via oggi a Roma, organizzata dall'Associazione italiana [pazienti](#) Bpco Onlus. Sarà un'occasione per gli specialisti italiani per lanciare l'allarme sui gravissimi rischi del fumo, spesso anche mortali. In Italia il fumo uccide oltre 70.000 persone ogni anno, di cui 30.000 solo per tumore al polmone. Se si considerano i 5.000 morti anno per incidenti stradali si capisce la rilevanza del

problema. Nonostante le avvertenze sui pacchetti, 12 milioni di persone in Italia fumano circa 70 miliardi di sigarette l'anno. "L'[epidemia](#) da tabacco - sostiene Giacomo Mangiaracina, presidente della Società italiana tabagismo - è la peggiore calamità che l'umanità si sia tirata addosso dopo le grandi pestilenze del passato. I nostri sforzi oggi sono protesi a realizzare almeno due grandi obiettivi: sviluppare la rete dei Centri specializzati nel trattamento del tabagismo (Ctt) in ogni regione e in ogni Asl, e creare un fondo nazionale per la lotta al tabacco, come avviene in Inghilterra, con un investimento di almeno un euro a cittadino, per consentire le campagne mediatiche continue che invitino i giovani a non cominciare e incoraggino i fumatori a consultare i Centri tabagismo". Bpco e scempenso cardiaco sono malattie croniche che presentano prevalenza, incidenza e mortalità ancora in ascesa in tutti i Paesi sviluppati. Nella popolazione italiana, in cui la percentuale degli 'over 65' cresce ogni censimento, queste due patologie sono destinate ad un ulteriore incremento, con una spesa sanitaria crescente e spropositata, sbilanciata verso i trattamenti ospedalieri anziché sul territorio. "Bpco e scempenso cardiaco hanno in comune molti dei sintomi con i quali si presentano - spiega Rita Mariotti dell'azienda ospedaliero universitaria pisana - primo tra tutti la dispnea e l'affanno. Spesso le due patologie sono associate: oltre il 25% dei pazienti con scempenso cardiaco ha anche Bpco, mentre più del 60% dei pazienti con Bpco ha una patologia cardiovascolare". L'Associazione italiana pazienti Bpco Onlus è nata nel 2001 allo scopo di migliorare le condizioni di [salute](#) e la qualità della vita di chi ne è colpito e delle loro famiglie. L'obiettivo attuale dell'associazione è ottenere da parte del ministero della [Salute](#) il riconoscimento della Bpco quale malattia cronica e invalidante, per assicurare ai pazienti la gratuità delle prestazioni per la diagnosi e il monitoraggio.

Tabacco, BPCO e Scompenso Cardiaco: un legame fatale

16/11/2011 | Inserito da [editor](#)

Gli specialisti italiani lanciano l'allarme sui gravissimi rischi del fumo, spesso anche mortali.

Si è aperta stamane presso la Sala Campidoglio dell'UNAHotel di Roma, la VI Conferenza Nazionale sulla BPCO "Quale futuro per i pazienti BPCO - Rapisci il tuo Respiro", organizzata dall'Associazione Italiana Pazienti BPCO Onlus.

Il Convegno si pone l'obiettivo di presentare la situazione attuale e proporre nuovi schemi di gestione della BPCO con la partecipazione attiva delle Istituzioni, Società Scientifiche, operatori Sanitari e Associazioni di Pazienti, ed è fondamentale in questo contesto la collaborazione tra tutte le parti interessate.

La BPCO Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva è una malattia polmonare progressiva, solo parzialmente reversibile con opportuni trattamenti farmacologici. Il fattore di rischio più importante nella BPCO è il fumo di sigaretta, ma anche quello di pipa, sigaro, e altri tipi di tabacco; il fumo passivo contribuisce all'insorgenza della BPCO e allo scatenarsi dei sintomi.

In Italia il fumo uccide oltre 70.000 persone ogni anno, di cui 30.000 solo per tumore al polmone. Se si considerano i 5.000 morti anno per incidenti stradali si capisce la rilevanza del problema. Nonostante le avvertenze sui pacchetti, 12 milioni di persone in Italia fumano circa 70 miliardi di sigarette l'anno. «L'epidemia da tabacco è la peggiore calamità che l'umanità si sia tirata addosso dopo le grandi pestilenze del passato» – sostiene il Prof. Giacomo Mangiaracina, presidente Soc. Italiana Tabagismo, SITAB-UNITAB, Università La Sapienza - «I nostri sforzi oggi sono protesi a realizzare almeno due grandi obiettivi: sviluppare la rete dei Centri specializzati nel trattamento del tabagismo (CTT) in ogni regione e in ogni Asl, e creare un fondo nazionale per la lotta al tabacco, come avviene in Inghilterra, con un investimento di almeno 1 euro a cittadino, per consentire le campagne mediatiche continue che invitino i giovani a non cominciare e incoraggino i fumatori a consultare i Centri tabagismo».

BPCO e scompenso cardiaco sono malattie croniche che presentano una prevalenza, un'incidenza ed una mortalità ancora in ascesa in tutti i paesi sviluppati. Si riconoscono alcuni fattori di rischio comuni, tra i quali, l'età avanzata, quale aggravante. Nella popolazione italiana, in cui la percentuale degli over-65 cresce ogni censimento, queste due patologie sono destinate ad un ulteriore incremento, con una spesa sanitaria crescente e spropositata, sbilanciata verso i trattamenti ospedalieri anziché sul territorio.

«BPCO e scompenso cardiaco hanno in comune molti dei sintomi con i quali si presentano» – spiega la Prof.ssa Rita Mariotti dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana - «primo tra tutti la dispnea, l'affanno, che può comparire per sforzi sempre minori o anche a riposo, e questi sintomi producono un grave deterioramento della qualità di vita. Spesso le due patologie sono associate: oltre il 25% dei pazienti (maggiormente gli uomini in cui si arriva anche al 50% in alcune casistiche) con scompenso cardiaco hanno BPCO, mentre più del 60% dei pazienti con BPCO avrebbe una patologia cardiovascolare (in oltre la metà lo scompenso cardiaco): l'associazione tra le due patologie produce un sicuro incremento della mortalità ed anche della morbidità. Il primo problema è la diagnosi: un corretto approccio diagnostico appare fondamentale, non solo fine a se stesso, ma in quanto capace di indurre scelte terapeutiche in grado di migliorare la prognosi e la qualità della vita».

«La BPCO è una malattia prevenibile e curabile, sebbene ancora sotto diagnosticata, sottostimata e sotto trattata» – illustra Francesco Tempesta, Presidente dell' Associazione Italiana Pazienti BPCO Onlus - «Per la sua natura progressiva è solo parzialmente reversibile con adeguate terapie farmacologiche e può associarsi alla frequente presenza di comorbidità (cardiologiche, infettive, osteoporosi, neurologiche...). Quest'anno viene celebrato il decennale dell'Associazione, creata il 24 giugno 2001 per volontà della Past President Mariadelaide Franchi, lei stessa affetta da BPCO, venuta a mancare lo scorso anno».

L'Associazione Italiana dei Pazienti BPCO Onlus è nata nel 2001 allo scopo di migliorare le condizioni di salute e la qualità della vita di chi ne è colpito e delle loro famiglie. L'obiettivo attuale dell'Associazione è di ottenere da parte del Ministero della Salute il riconoscimento della BPCO quale malattia cronica e invalidante, al fine di assicurare ai pazienti la gratuità delle prestazioni per la diagnosi e il monitoraggio. L'Associazione Italiana Pazienti BPCO Onlus si rivolge ai pazienti e alle loro famiglie, ma anche ai medici, agli operatori sociali e sanitari, affinché sostengano questa iniziativa e contribuiscano a migliorare l'informazione e la gestione di questa malattia poco conosciuta.

La testimonianza di Rodolfo Bicchierai, 61 anni, romano ma nato a Il Cairo: «Ho una BPCO con enfisema polmonare: è una patologia invalidante e mi comporta grandissimi sforzi, con una conseguente riduzione della qualità di vita. Vengo coadiuvato da medicinali e sono in ossigenoterapia 24 ore su 24. Se avessi ascoltato mio padre non sarei qui: ho iniziato a fumare a 18 anni, con punte massime di 60 sigarette al giorno. Grazie a questa Associazione, che ho conosciuto 6 anni fa, ho imparato a gestire la mia malattia. Loro ci insegnano, con formazione e tanto cuore, a migliorare giorno dopo giorno la nostra qualità di vita».

Fumo: 12 mln italiani col vizio e 70mila morti l'anno, aumenta Bpco

16 nov 11 • Categoria [Nazionale](#) - 77

Sono 12 milioni i fumatori in Italia e oltre 70.000 persone muoiono ogni anno. In aumento l'incidenza della broncopneumopatia cronica ostruttiva (Bpco) e lo scompenso cardiaco. Dati allarmanti diffusi all'apertura della sesta Conferenza nazionale sulla Bpco, al via oggi a Roma, organizzata dall'Associazione italiana pazienti Bpco Onlus. Sarà un'occasione per gli specialisti italiani per lanciare l'allarme sui gravissimi rischi del fumo, spesso anche mortali. In Italia il fumo uccide oltre 70.000 persone ogni anno, di cui 30.000 solo per tumore al polmone. Se si considerano i 5.000 morti anno per incidenti stradali si capisce la rilevanza del problema. Nonostante le avvertenze sui pacchetti, 12 milioni di persone in Italia fumano circa 70 miliardi di sigarette l'anno. "L'epidemia da tabacco – sostiene Giacomo Mangiaracina, presidente della Società italiana tabagismo – è la peggiore calamità che l'umanità si sia tirata addosso dopo le grandi pestilenze del passato. I nostri sforzi oggi sono protesi a realizzare almeno due grandi obiettivi: sviluppare la rete dei Centri specializzati nel trattamento del tabagismo (Ctt) in ogni regione e in ogni Asl, e creare un fondo nazionale per la lotta al tabacco, come avviene in Inghilterra, con un investimento di almeno un euro a cittadino, per consentire le campagne mediatiche continue che invitino i giovani a non cominciare e incoraggino i fumatori a consultare i Centri tabagismo".

Bpco e scompenso cardiaco sono malattie croniche che presentano prevalenza, incidenza e mortalità ancora in ascesa in tutti i Paesi sviluppati. Nella popolazione italiana, in cui la percentuale degli 'over 65' cresce ogni censimento, queste due patologie sono destinate ad un ulteriore incremento, con una spesa sanitaria crescente e spropositata, sbilanciata verso i trattamenti ospedalieri anziché sul territorio. "Bpco e scompenso cardiaco hanno in comune molti dei sintomi con i quali si presentano – spiega Rita Mariotti dell'azienda ospedaliero universitaria pisana – primo tra tutti la dispnea e l'affanno. Spesso le due patologie sono associate: oltre il 25% dei pazienti con scompenso cardiaco ha anche Bpco, mentre più del 60% dei pazienti con Bpco ha una patologia cardiovascolare". L'Associazione italiana pazienti Bpco Onlus è nata nel 2001 allo scopo di migliorare le condizioni di salute e la qualità della vita di chi ne è colpito e delle loro famiglie. L'obiettivo attuale dell'associazione è ottenere da parte del ministero della Salute il riconoscimento della Bpco quale malattia cronica e invalidante, per assicurare ai pazienti la gratuità delle prestazioni per la diagnosi e il monitoraggio.

SALUTE

Fumo: 12 mln italiani col vizio e 70mila morti l'anno, aumenta Bpco

[16/11/2011 16.17](#)

Sono 12 milioni i fumatori in Italia e oltre 70.000 persone muoiono ogni anno. In aumento l'incidenza della broncopneumopatia cronica ostruttiva (Bpco) e lo scompenso cardiaco. Dati allarmanti diffusi all'apertura della sesta Conferenza nazionale sulla Bpco, al via oggi a Roma, organizzata dall'Associazione italiana pazienti Bpco Onlus. Sarà un'occasione per gli specialisti italiani per lanciare l'allarme sui gravissimi rischi del fumo, spesso anche mortali. In Italia il fumo uccide oltre 70.000 persone ogni anno, di cui 30.000 solo per tumore al polmone. Se si considerano i 5.000 morti anno per incidenti stradali si capisce la rilevanza del problema. Nonostante le avvertenze sui pacchetti, 12 milioni di persone in Italia fumano circa 70 miliardi di sigarette l'anno. "L'epidemia da tabacco - sostiene Giacomo Mangiaracina, presidente della Società italiana tabagismo - è la peggiore calamità che l'umanità si sia tirata addosso dopo le grandi pestilenze del passato. I nostri sforzi oggi sono protesi a realizzare almeno due grandi obiettivi: sviluppare la rete dei Centri specializzati nel trattamento del tabagismo (Ctt) in ogni regione e in ogni Asl, e creare un fondo nazionale per la lotta al tabacco, come avviene in Inghilterra, con un investimento di almeno un euro a cittadino, per consentire le campagne mediatiche continue che invitino i giovani a non cominciare e incoraggino i fumatori a consultare i Centri tabagismo". Bpco e scompenso cardiaco sono malattie croniche che presentano prevalenza, incidenza e mortalità ancora in ascesa in tutti i Paesi sviluppati. Nella popolazione italiana, in cui la percentuale degli 'over 65' cresce ogni censimento, queste due patologie sono destinate ad un ulteriore incremento, con una spesa sanitaria crescente e spropositata, sbilanciata verso i trattamenti ospedalieri anziché sul territorio. "Bpco e scompenso cardiaco hanno in comune molti dei sintomi con i quali si presentano - spiega Rita Mariotti dell'azienda ospedaliero universitaria pisana - primo tra tutti la dispnea e l'affanno. Spesso le due patologie sono associate: oltre il 25% dei pazienti con scompenso cardiaco ha anche Bpco, mentre più del 60% dei pazienti con Bpco ha una patologia cardiovascolare". L'Associazione italiana pazienti Bpco Onlus è nata nel 2001 allo scopo di migliorare le condizioni di salute e la qualità della vita di chi ne è colpito e delle loro famiglie. L'obiettivo attuale dell'associazione è ottenere da parte del ministero della Salute il riconoscimento della Bpco quale malattia cronica e invalidante, per assicurare ai pazienti la gratuità delle prestazioni per la diagnosi e il monitoraggio.

Fumo: 12 mln italiani col vizio e 70mila morti l'anno, aumenta Bpco

16 nov 11 - (78) • Categoria Nazionale



(Adnkronos Salute) – Sono 12 milioni i fumatori in Italia e oltre 70.000 persone muoiono ogni anno. In aumento l'incidenza della broncopneumopatia cronica ostruttiva (Bpco) e lo scompenso cardiaco. Dati allarmanti diffusi all'apertura della sesta Conferenza nazionale sulla Bpco, al via oggi a Roma, organizzata dall'Associazione italiana pazienti Bpco Onlus. Sarà un'occasione per gli specialisti italiani per lanciare l'allarme sui gravissimi rischi del fumo, spesso anche mortali. In Italia il fumo uccide oltre 70.000 persone ogni anno, di cui 30.000 solo per tumore al polmone. Se si considerano i 5.000 morti anno per incidenti stradali si capisce la rilevanza del problema. Nonostante le avvertenze sui pacchetti, 12 milioni di persone in Italia fumano circa 70 miliardi di sigarette l'anno. "L'epidemia da tabacco – sostiene Giacomo Mangiaracina, presidente della Società italiana tabagismo – è la peggiore calamità che l'umanità si sia tirata addosso dopo le grandi pestilenze del passato. I nostri sforzi oggi sono protesi a realizzare almeno due grandi obiettivi: sviluppare la rete dei Centri specializzati nel trattamento del tabagismo (Ctt) in ogni regione e in ogni Asl, e creare un fondo nazionale per la lotta al tabacco, come avviene in Inghilterra, con un investimento di almeno un euro a cittadino, per consentire le campagne mediatiche continue che invitino i giovani a non cominciare e incoraggino i fumatori a consultare i Centri tabagismo".

Bpco e scompenso cardiaco sono malattie croniche che presentano prevalenza, incidenza e mortalità ancora in ascesa in tutti i Paesi sviluppati. Nella popolazione italiana, in cui la percentuale degli 'over 65 ' cresce ogni censimento, queste due patologie sono destinate ad un ulteriore incremento, con una spesa sanitaria crescente e spropositata, sbilanciata verso i trattamenti ospedalieri anziché sul territorio. "Bpco e scompenso cardiaco hanno in comune molti dei sintomi con i quali si presentano – spiega Rita Mariotti dell'azienda ospedaliero universitaria pisana – primo tra tutti la dispnea e l'affanno. Spesso le due patologie sono associate: oltre il 25% dei pazienti con scompenso cardiaco ha anche Bpco, mentre più del 60% dei pazienti con Bpco ha una patologia cardiovascolare". L'Associazione italiana pazienti Bpco Onlus è nata nel 2001 allo scopo di migliorare le condizioni di salute e la qualità della vita di chi ne è colpito e delle loro famiglie. L'obiettivo attuale dell'associazione è ottenere da parte del ministero della Salute il riconoscimento della Bpco quale malattia cronica e invalidante, per assicurare ai pazienti la gratuità delle prestazioni per la diagnosi e il monitoraggio.

CASA di CURA NUOVA CLINICA VILLARIZZO

■ Fumo: 12 mln italiani col vizio e 70mila morti l'anno, aumenta Bpco



Roma, 16 nov. (Adnkronos Salute) - Sono 12 milioni i fumatori in Italia e oltre 70.000 persone muoiono ogni anno. In aumento l'incidenza della broncopneumopatia cronica ostruttiva (Bpco) e lo scompenso cardiaco. Dati allarmanti diffusi all'apertura della sesta Conferenza nazionale sulla Bpco, al via oggi a Roma, organizzata dall'Associazione italiana pazienti Bpco Onlus. Sarà un'occasione per gli specialisti italiani per lanciare l'allarme sui gravissimi rischi del fumo, spesso anche mortali. In Italia il fumo uccide oltre 70.000 persone ogni anno, di cui 30.000 solo per tumore al polmone. ...



17.11.2011 - ore 12.28

Fumo: vizio per 12 mln italiani, 70mila morti l'anno. In aumento Bpco

Sono 12 milioni i **fumatori** in Italia e oltre 70.000 persone muoiono ogni anno, mentre si registra un aumento dell'incidenza della **broncopneumopatia cronica ostruttiva (Bpco)** e lo **scompenso cardiaco**. Dati allarmanti diffusi all'apertura della sesta Conferenza nazionale sulla Bpco, al via ieri a Roma, organizzata dall'[Associazione italiana](#)



[pazienti Bpco Onlus](#). Un'occasione per gli specialisti italiani per lanciare l'allarme sui gravissimi rischi del fumo, spesso anche **mortali**.

In Italia il **fumo** uccide oltre 70.000 persone ogni anno, di cui 30.000 solo per **tumore al polmone**. Se si considera che ogni anno sono invece 5.000 i morti per incidenti stradali, si capisce la rilevanza del problema. Nonostante le avvertenze sui pacchetti, 12 milioni di persone in Italia fumano circa 70 miliardi di sigarette l'anno.

“L'epidemia da tabacco – sostiene Giacomo Mangiaracina, presidente della Società italiana tabagismo – è la peggiore

calamità che l'umanità si sia tirata addosso dopo le grandi pestilenze del passato. I nostri sforzi oggi sono protesi a realizzare almeno due grandi obiettivi: sviluppare la rete dei Centri specializzati nel trattamento del tabagismo (Ctt) in ogni regione e in ogni Asl, e creare un fondo nazionale per la lotta al tabacco, come avviene in Inghilterra, con un investimento di almeno un euro a cittadino, per consentire le campagne mediatiche continue che invitino i giovani a non cominciare e incoraggino i fumatori a consultare i Centri tabagismo”.

Bpco e scompenso cardiaco sono malattie croniche che presentano prevalenza, incidenza e mortalità ancora in ascesa in tutti i Paesi sviluppati. Nella popolazione italiana, in cui la percentuale degli “over 65” cresce ogni censimento, queste due patologie sono destinate a un ulteriore incremento, con una spesa sanitaria crescente e spropositata, sbilanciata verso i trattamenti ospedalieri anziché sul territorio.

“Bpco e scompenso cardiaco hanno in comune molti dei sintomi con i quali si presentano – spiega Rita Mariotti dell'azienda ospedaliero universitaria pisana – primo tra tutti la dispnea e l'affanno. Spesso le due patologie sono associate: oltre il 25% dei pazienti con scompenso cardiaco ha anche Bpco, mentre più del 60% dei pazienti con Bpco ha una patologia cardiovascolare”.

L'Associazione italiana pazienti Bpco Onlus è nata nel 2001 allo scopo di migliorare le condizioni di salute e la qualità della vita di chi ne è colpito e delle loro famiglie. L'obiettivo attuale dell'associazione è ottenere da parte del ministero della Salute il riconoscimento della Bpco quale malattia cronica e invalidante, per assicurare ai pazienti la gratuita delle prestazioni per la diagnosi e il monitoraggio.